Regno d'Italia.

Berna 8 Xmbre 1810.

L'Agente Diplomatico nella Suizzera

Al Sig.r Caval.re Araldi Segretario dell' Instituto Nazionale a Bologna

Sig.r Caval.re ed Am.o preg.mo,

Fu con mio sommo dispiacere, che non ebbi l' onore di vederla il giorno che feci una Corsa a Modena, ed Ella pure vi era, ma non in Casa. Spero frattanto che l' Ornat.ma Sig.a Luigia Le averà presentato i miei più cordiali doveri, come ne la pregai caldamente.

La Gentil.ma Sig.a Luigia mi parlò delle premure ben giuste, ch' Ella, Sig.r Cav.e Venér.mo, mi faceva per mandarle finalmente una qualche Memoria. Ringraziandola ben di core della telleranza ch' Ella à usato sinora con me, le dirò che appena tornato qui nella Svizzera mi sono accinto con premura all' Impresa; e le prometto di spedirgliene una prima della fine del prossimo venturo Mese di Gennajo. Frattanto patientiam habe in me, e sarò

questa volta fedele al mio Impegno.

Sino dell' Anno 1805 in Autunno scrissi costà al S.r Dott.re Ranzani, ed a Parigi a S. E. Aldini, che eravi qui a Berna da vendere una Collezione di Minerali d'un Parroco defunto, la quale avrebbe potuto supplire a molti vuoti di tali materie che sono nel Museo di codesta Università, e piuttosto nella Collezione dell' Istituto. Ma siccome scoppiava allora appunto la penultima Guerra coll' Austria, S. E. Aldini non stimò opportuno il momento di parlarne a S. A. Imperiale. = Ora mi si presenta una nuova apertura; un' Amico mio di Ginevra mi offre una Collezione di Sette in ottocento Pezzi pur minerali della Siberia, la quale è ora giunta a Lipsia in Casse verificate e legittimate dall' Accademia di Moscow: Ne chiedono da 180 Luigi, ma penso che si avrebbe facilità nel prezzo. Io ne ho mandato il Progetto al Sig.r Co. Senatore Moscati; ma ho pensato dopo, che in tale Collezione vi saranno molti duplicati e triplicati, e che perciò, si potrebbe dessa dividere in tre parti press'a poco eguali, e darne una parte a ciascuna delle tre Università del Regno. Se Ella, Sig. Caval.r Vener.mo crede che l' Affare lo meriti, la prego parlarne al Sig.r Dott.r Ranzani facendogli i miei Complimenti, e poi ancora (che più importa alla riuscita) a S. E. Aldini, presentando a Lui pure i miei più rispettosi Ossequj.

Mi scrisse un Mese fa il Sig.r Prof.r Tommaselli come Reggente del Liceo di Modena, che erano sospese le Giubilazioni dei già Professori dell' Università di Modena per lo Decreto di S. A. Imperiale. Ma tale Decreto porta soltanto sulle Pensioni accordate dalla Legge 4 Settembre 1802, e non già sulle nostre Giubilazioni, che aveamo percepito già anteriormente in forza dei Regolamenti del fu Sig.r Duca di Modena. Rispondendo io al S.r Tommaselli non mancai di rilevargli una tale Rifflessione, ma gli dissi in Amicizia, che mi sarei preso la libertà di scriverne a Lei, che suppongo trovarsi in un Caso consi-

GB Venturi

mile al mio, onde intendere da Lei, se conveniva tacere oppure dar qualche Rimostranza. Io la prego quindi di voler prendere in Considerazione l'Affare, e dirmi cosa Ella ne pensa; chè io m' uniformerò in tutto al di Lei saggio parere.

Mi conservi, Sig.r Caval.e preg.mo, la Sua Padronanza ed Amicizia, mi comandi, e gradisca le proteste della mia più distinta Considerazione.

Venturi

P. S. I Minerali della Siberia si potrebbero mandare direttamente da Lipsia a Verona, se il Governo nostro gli acquista; e se vi è a ciò disposizione, offrono di mandarne frattanto il Catalogo.

DSI

Preg:mo Sig:a

Reggio 12 8bre 1819

Ho ricevuto la Cassa G. B. V. N.o 1, chi Ella favorì di spedirmi; ed ho trovato tutto in regola.

Le mando qui inclusa la Ricevuta del S.r Avvocati, delle L. duecento Italiane, secondo la nostra intelligenza.

Nel catologo dè miei libri, il quale ~~che~~ avea costì presso me in Firenze, io avea omesso di notare quelli spettanti al Galileo separati dalle Collezioni generali delle Opere del medesimo. Onde mi trovo fra i presi ultimamente da Lei, averne varii duplicati, oltre quelle dè quali mi riserbai di scrivergliene, pregandola in tanto di ritenerli è per me sino a mia risposta. Onde ora non solo le lascio ~~it~~ in libertà i riservati come sopra: Ma inoltre, se non à difficoltà di riprendergli, le ne riporterò alcuni pochi, tornando a Firenze.

Questo mio ritorno dipende dalla risposta di S. A. R. il Principe Ereditario, che il S.r Bibliot:io Dott.r Tassi mi promise gentilmente di farmi tenere qui a Reggio. Però vedendo il prelodato Signore, la prego di presentargli i miei rispetti, i ringraziamenti per le molte finezze usatemi, e l'aspettazione in seno di suo grazioso riscontro qui in Reggio di Lombardia.

Ella mi conservi la sua Padronanza, ed accolga i Sentimenti, coi quali mi pregio di protestarmi

Suo Dev:mo Obb:mo Sig:a

Giambatista Venturi

15

All'preg.mo Sig.r

Il Sig.r Giuseppe Molini

Stamp.re e Librajo

Firenze

6

16 OTTOBRE

1819

12 8bre

Reggio Verbosi

R-16

DSI

Sig. Mollini, Florenz. Reggio 12.Oktober 1819.

Venturi bestätigt den Erhalt der signierten Kiste und findet sie in Ordnung. Beigeschlossen schickt er die Bestätigungb des Advokaten über 200 venez. Lire gemäss der Vereinbarung.
In seinem Bücherkatalog hat Venturi die Eintragung jener Bücher unterlassen die [illegible] Gallileo betreffen, gesondert von der allgemeinen Collection seiner Werke . Venturi verspricht dem Adressaten, wenn möglich bei seiner Rückkehr nach Florenz einige Dublikate mitzubringensowie er darauf verzichtet, die für ihn reservierten Dublikate zu gebrauchen. Venturis Rückkehr hängt von der Antwort des Erbprinzen ab welche liebenswürdiger Weise der Bibliothekar Dr. Tassi nach Reggio schicken wird. Wenn der Adressat den vorher erwähnten Herrn sieht, bittet Venturi ihm seine Dankbezeugungen zu übermitteln und erwartet seine Begegnung in Reggio di Lombardia (Lombardei).

Sig, Araldi , Bologna. Bern, 8. ~~September~~ XII. 1810.

Zu Venturis grösstem Bedauern konnte er den Adressaten zu Hause in Modena nicht antreffen, hofft jedoch, dass Herr Luigia inzwischen seine Grüsse ihm übermittel haben wird.
Venturi der kaum in die Schweiz zurückgekehrt ist verspricht dem Adressaten die bewusste Denkschrift vor Ende Jänner zu schicken .
Wie Venturi schon im Jahre 1805 an Dr. Ranzani schrieb und aus Paris seiner Excellenz Aldini, ist in Bern eine Mineraliensammlung von einem verstorbenen Pfarrer zu verkaufen, mit welcher man die mangelhafte Sammlung des Museums ergänzen könnte. Da aber damals der vorletzte Krieg mit Oesterreich ausbrach hielt es Aldini nicht für ratsam, davon mit Seiner erhabenen Majestät zu sprechen. Jetzt bietet sich eine neue Gelegenheit. Einer meiner Freunde aus Genf, setzt V. fort, bietet mir eine Sammlung von sieben bis achthundert Stück Mineralien aus Sibieren an, welche von der Moskauer Akademie in beglaubigten und geprüften Kisten in Leipzig angekommen ist. Man verlangt dafür 180 Louisdor, doch glaube ich man könnte sie billiger erstehen. Da darunter viele Duplikate bzw. Triplikate sich befinden wäre es wohl am besten, die Sammlung in drei Teile zu teilen, bestimmt für die drei Universitäten des Reiches. Wenn es der Adressat für angezeigt hält bittet V. darüber mit Dr. Ranzoni und vor allem mit Seiner Excellenz Aldini zusprechen.
Vor einem Monat schrieb mir Prof. Tommaselli, Leiter des Gymnasiums in Modena, dass auf Grund eines kaiserlichen Dekretes die Pensionen für Exprofessoren eingestellt worden seien, doch jenes Dekret meint Venturi bezieht sich auf Pensionen, die laut Gesetz vom 4. September 1802 gewährt worden sind, daher für unsere Pensionen nicht in Betracht kommen. V. hat darüber Herrn Tommaselli geschrieben mit der Bitte , auch dem Adressaten der sich in derselben SItuation befindet, diese Angelegenheit zu besprechen, ob EInwendungen ratsam wären. Der Adressat möge V. schreiben, was er für das Ratsamste hält. Mit den üblichen Höflichkeitsphrasen schliesst

der Brief.

Post scriptum folgt der Rat,die Mineralien direkt von Leipzig nach Verona zuschicken, wenn die Regierung sie erwerben will.

DSI

AUTOGRAPHE

de

Venturi

Giovanni Battista

OBSERVATIONS

1.) L.a.s. 4p. 4° Bern, 8.12.1810 auf Papier, "Regno d'Italia – L'Agente diplomatico nella Svizzera" gerichtet an Sig.r Caval.e Araldi, Segretario dell Instituto Nazionale a Bologna.

2.) L.a.s. 1p. 4° (Wasserflecken) Reggio, 12.10.1819 mit eigenhändiger Adresse an den Buchhändler Giuseppe Molini in Florenz, betreffend verschiedene Buchbestellungen.

V e n t u r i, Giovanni Battista. Anfänglich /1773/Prof. d. Philosophie in Modena, dann einige Jahre in Paris lebend /1796/, darauf folgweise Prof. an d. Genieschule zu Modena, Prof. d. Physik an d. Univ. zu Pavia, Geschäftsträger d. Königr. Italien in Bern /über 12 Jahre / und zuletzt /1813/ als Privatmann in seine Heimath zurückkehrend, Mitgl. d. Soc. Italiana u. des Lomb.-Venet. Instituts/Mem. Istit. Lomb. Venet V/ /TN/ /B/,

geb. 1746, Sept. 11, Bibiano bei Reggio,
gest. 1822, Sept. 10 Reggio, Lombardei

Considérations sur la connaissance de l'étendue que nous donne le sens de l'ouie, 8° Paris 1796. Essai sur les ouvrages physico-mathématipqes de Léonardo da Vinci 8° Ib. 1797. Indagine fisica sui colori. Modena 1801/auch Mem. Soc. Ital. VIII/. Commentari sopra la

AUTOGRAPHE

de

Venturi

Giovanni Battista

OBSERVATIONS

1.) L. a. s

Capias, 4

matico

Caval^c^

Nazion

2.) L. a. s

12. 10.

au dos

ui flor

autograph

storia e la teoria dell' ottica 1 vol. 4º Bologna 1814. Dell' origine e de' progressi delle odierne artigliere, 4º, Reggio 1815, Memorie e lettere inedite o disperse di Galileo Galilei, Modena 1818. Mém. sur la communication laterale du mouvement dans les fluides, appliqué á l'explication des diff. phénoménes hydrauliques /Bull Soc. philomat 1797/. Précis de quelques expériences sur la section que des cylindres de camphre éprouvent á la surface de l' eau et reflexion sur les mouvements qui accompagnent cette section /Mém. Inst. Paris, Sav. étrang. I. 1805/. Considerazione ottiche /Mem. Soc. Ital. III. 1786.